



PREMIO «STIL NOVO» 2019

a

GIANLUCA GRIGNANI

per il valore Musical Letterario della canzone

«Il giorno perfetto»

Dai tempi degli antichi Greci i filosofi hanno immaginato la vita in una dimensione ideale passando agevolmente dalla “Città di Sapienti” di Platone e dalla “Città di Santi” di Agostino alla “Città Ideale” della scuola rinascimentale di Piero della Francesca. Ma basta guardare giusto il capolavoro di Piero per accorgersi che si sta parlando di una città deserta: dove sono tutti i Cittadini Ideali?

Eppure è innegabile che ciascuno di noi sia portato costantemente a desiderare di vivere in una città ideale e all’interno di una famiglia ideale. Chi ci crediamo di essere, noi? Non c’è dubbio che chiunque parli di una vita perfetta, lo faccia solo per autoesaltazione.

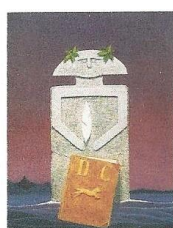
Così, se si devono accettare gli errori propri e altrui come eventi inevitabili, allora, dice Grignani, io «*voglio vivere così/ con tutti i miei sbagli e i miei ma*», pagando, certo, il conto della vita, ma vivendo «*come fosse sempre il [...] giorno perfetto*».

Non è davvero il «voglio vivere così» del 1942, “col sole in fronte” e “beatamente”, ma lo spirito è sempre quello: in quel tempo si reagiva alla guerra, ora si reagisce a «*quelli che ti odiano*». Ecco, l’importante, in questo mondo diverso, è vivere nonostante gli odiatori. È amare alla faccia loro.

«*Il giorno perfetto*» è una canzone ben ritmata che ha ormai compiuto vent’anni. Abbiamo ragione di pensare, con le nuvole nere che vediamo all’orizzonte, che resterà attuale per molto, molto tempo ancora.

*Ed ora sono spariti i circoli d’ansia
che discorrevano il lago del cuore [...] ¹*

(Analisi Musical-Letteraria del Centro Lunigianese di Studi Danteschi)



Società
Dantesca
Italiana

Comitato “Lunigiana Dantesca 2021”

¹ Da *Tramontana*, di Eugenio Montale (in *Ossi di seppia*, 1925).